

INFORMATIVA DI ADESIONE

Gent.le Ricorrente,

facciamo seguito alle Sue richieste di adesione all'azione per significare quanto segue.

Abbiamo analizzato la procedura di concorso funzionario giudiziario (codice FM/G, 2242 posti) e, a nostro modo di vedere, non è legittima la clausola del bando inerente la soglia specifica di sbarramento della lingua inglese.

Il bando prevedeva il raggiungimento di un punteggio minimo pari a 21/30, sulla scorta di 60 quesiti somministrati. Per poter conseguire l'idoneità era necessario superare le seguenti soglie di sbarramento: 14/20 nelle materie giuridiche (diritto amministrativo, penitenziario, procedura civile e procedura penale), nonché 3,5/5 in informatica e 3,5/10 in inglese.

Secondo la nostra tesi non vi sono dubbi che l'Amministrazione possa legittimamente inserire dei valori soglia per la specifica valutazione di talune aree di competenza dei candidati.

In tal senso non pare irragionevole la scelta di fissare la soglia di 14/20 per le materie qualificanti il concorso (diritto amministrativo, penitenziario, procedura civile e procedura penale) e per informatica. Su tale ultima materia, in particolare, in disparte l'ormai messa a regime del PCT in ambito civile e l'imminente totale informatizzazione anche di tutto il settore penale (pur con le sue peculiarità), la giurisprudenza, anche recente (tra le ultime CDS n. 4874/21 secondo cui è legittima la scelta di imporre tale soglia in ragione del *"mutamento delle esigenze dell'Amministrazione relative al grado di preparazione informatica del personale da reclutare"*), sembra confermare l'imprescindibilità di tali minime conoscenze.

Su informatica, dunque, pur apparendo legittima la soglia, in ipotesi di mancato raggiungimento della stessa, può lavorarsi esclusivamente su singoli quesiti contestandone la validità.

Tra questi, certamente, vi è quello che chiede al candidato di individuare l'applicazione necessaria per aprire un file doc. A differenza di quanto ritenuto dalla Commissione secondo cui "tutte le applicazioni sono valide", a ben vedere, solo la risposta "MS WORD" è corretta perché è l'unica ad essere un'applicazione e non un pacchetto di applicazioni. Al più doveva indicarsi "LibreWriter" e non l'intera Suite.

Totalmente diversa è la valutazione sulla materia inglese.

E' noto come la legge di delega n. 124 del 7 agosto 2015, all'art. 17 stabilisce che i provvedimenti di riordino della disciplina in materia di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni tra le altre possano recare: "comma 1, lett. e): previsione dell'accertamento della conoscenza della lingua inglese e di altre lingue, quale requisito di partecipazione al concorso o titolo di merito valutabile dalle commissioni giudicatrici, secondo modalità definite dal bando anche in relazione ai posti da coprire" ed in attuazione di detta previsione è stato appunto adottato il d.lgs. 25 maggio 2017, n. 75 che ha modificato il testo dell'art. 37 del d.lgs. n. 165/2001. Il tema, dunque, nella specie è comprendere se tale "accertamento" possa



meritare, al pari dell'informatica e delle materie giuridiche qualificanti, la necessità di superare una soglia specifica "in relazione allo (specifico) posto da ricoprire".

A differenza di altre ipotesi trattate dalla giurisprudenza ove è stato ritenuto legittimo il possesso della certificazione di lingua straniera in ragione delle specifiche "funzioni di operatore internazionale che può dovere erogare prestazioni nei confronti di utenza di diversa nazionalità" (TAR Lazio, n. 1206/18), qui, anche alla luce dell'art. 122 c.p.c., non si scorge davvero la ragione per cui il funzionario giudiziario debba superare una soglia inerente la lingua inglese.

Le sue mansioni, difatti, sulla base delle norme processuali, non possono, per definizione, imporgli di esaminare atti, documenti e procedimenti in lingua diversa da quella italiana.

Nulla osta, tuttavia, che l'Amministrazione ne accerti le capacità o valuti titoli di lingua ma non può, per il peculiare profilo, imporre una soglia come accaduto.

Lo studio, dunque, in ragione di tale analisi, ritiene possibile proporre azioni individuali e collettive sul tema. Tale ultimo ricorso (collettivo), nonostante garantisca un risparmio, in ogni caso, sconta comunque il rischio legato all'inammissibilità per potenziale conflitto tra le posizioni dei ricorrenti nonostante siano tutti accomunati dal non aver superato la sola soglia inglese e siano idonei nel complessivo.

Il costo del ricorso individuale è di € 1.500 oltre CU. Comprensivo di istanza d'accesso agli atti, e solo in caso di vittoria, a titolo di success fee, € 1.000.

Al fine di aderire all'azione è necessario compilare il modulo allegato in ogni sua parte ed inviarlo al seguente indirizzo mail info@avvocatomichelebonetti.it

La mera spedizione della documentazione di adesione a mezzo posta, mail, pec o fax, seppur nei termini indicati, non comporta accettazione dell'incarico ed i legali, anche senza previa comunicazione, potranno non dar seguito al mandato ricevuto e restituire, su richiesta dell'interessato, la quota eventualmente versata. E' onere del ricorrente, pertanto, verificare l'effettiva accettazione del mandato. Ogni comunicazione informativa verrà inoltrata a mezzo mail nelle varie fasi del contenzioso ove i sottoscritti difensori lo riterranno opportuno e gli atti difensivi predisposti saranno disponibili in sola visione presso gli studi professionali degli stessi previo appuntamento da concordare con la segreteria. Copia degli stessi non verrà, in ogni caso, fornita a seguito dell'adesione e di ciò gli aderenti confermano espressa consapevolezza.

Restiamo, in ogni caso, a disposizione per ogni chiarimento e, con l'occasione, porgiamo cordiali saluti.

F.to Avv. Michele Bonetti

Per espressa accettazione delle superiori condizioni ed in particolare delle modalità informative e della non trasmissione della documentazione giudiziale nonché per espressa consapevolezza dell'azione giudiziale da intraprendere

Firma dell'aderente _____

MODALITA' DI ADESIONE: Per aderire bisogna compilare il form online al seguente link

<https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSc5GiG2BK0BRWVbk9KFi-CNkl9s86zTXF3ncL3isOKR1gG9rg/viewform?vc=0&c=0&w=1&flr=0>

e in seguito procedere alla compilazione della scheda anagrafica del candidato, dell'informativa relativa alla privacy, della procura e a bonificare la quota ed inviare la documentazione successivamente elencata secondo le modalità specificate **ENTRO IL 20/11/2021**.

Per motivi logistici, vi saremmo grati se vorrete spedire, contestualmente ai suddetti documenti, fotocopia del bonifico effettuato e se vorrete scrivere sulla busta della raccomandata “**Ricorso FUNZIONARIO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA INFORMATICA OPPURE INGLESE**”.

N.B. Ogni busta dovrà contenere una sola adesione.

NELLA BUSTA DOVETE INSERIRE

Scheda del candidato compilata e sottoscritta;

Informativa Privacy

Fotocopia documento identità e codice fiscale;

Due copie della procura debitamente sottoscritte e compilate in originale;

Ricevuta di bonifico

La documentazione va spedita a

Avv. Michele Bonetti, via San Tommaso D'Aquino 47,

00136 Roma



SCHEMA DEL CANDIDATO

ATTENZIONE: SCRIVERE IN STAMPATELLO O A MACCHINA
RICORSO FUNZIONARIO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DATI ANAGRAFICI

Cognome _____
Nome _____
Nato a _____ il _____
Codice Fiscale _____
Residente in (Città) _____ CAP _____
Via /Piazza _____, n. _____
Tel. _____ Fax _____
e_mail _____ Cell _____

PUNTI TOTALI ALLA PROVA SCRITTA _____;

MATERIE GIURIDICHE ___/20,

PUNTEGGIO SEZIONE INFORMATICA _/5

PUNTEGGIO SEZIONE INGLESE __/10

RICORSO SU MSWORD

IN INGLESE

COO COLLETTIVO (500)

INDI INDIVIDUALE (1500 OLTRE CU)

**INDICARE (SE INTERESSATO) COME HA RISPOSTO ALLA DOMANDA
SULLE APPLICAZIONI NECESSARIE PER APRIRE UN FILE
DOC.** _____

Data _____ Firma _____

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art.13 D.lgs 196/2003 e
sue successive modifiche e integrazioni.

Data _____ Firma _____

DATI BANCARI PER BONIFICO

Banca

CHE BANCA! S.P.A.

Filiale

FILIALE DI ROMA

VIA GREGORIO VII, 138

ROMA RM

Coordinate Bancarie nazionali ed internazionali del rapporto selezionato:

Intestazione

Studio Legale Avvocati Michele

Bonetti e Santi Delia

IBAN

IT39X0305801604100573037045



FUNZIONARIO MINISTERO DELLA GIUSTIZIA INGLESE

PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto/a
CF..... **nato/a** **a**
..... **il** **residente in**..... **Via**
..... **N.** **Cell**
..... **email**
.....

Regione in cui si è sostenuto il test
.....**delego gli Avv.ti**

Michele Bonetti e Santi Delia, anche disgiuntamente, a rappresentarmi e a difendermi, nel presente procedimento e giudizio conferendo loro ogni più ampio potere di legge, ivi compreso quello di effettuare istanze anche stragiudiziali e di accesso agli atti e nel caso di diniego all'accesso agli atti.

Eleggo domicilio presso lo studio degli Avv.ti Michele Bonetti e Santi Delia sito in Roma via S. Tommaso d'Aquino n. 47 con facoltà degli stessi di eleggere domicilio per mio conto.

La presente vale come autorizzazione ai fini del trattamento dei dati personali.

Sottoscrizione
.....

V. per autentica

Avv. Michele Bonetti

Avv. Santi Delia

PROCURA SPECIALE

Io sottoscritto/a
CF..... nato/a a
..... il residente in..... Via
..... N. Cell
..... email
.....

Regione in cui si è sostenuto il test
.....delego gli Avv.ti

Michele Bonetti e Santi Delia, anche disgiuntamente, a rappresentarmi e a difendermi, nel presente procedimento e giudizio conferendo loro ogni più ampio potere di legge, ivi compreso quello di effettuare istanze anche stragiudiziali e di accesso agli atti e nel caso di diniego all'accesso agli atti.

Eleggo domicilio presso lo studio degli Avv.ti Michele Bonetti e Santi Delia sito in Roma via S. Tommaso d'Aquino n. 47 con facoltà degli stessi di eleggere domicilio per mio conto.

La presente vale come autorizzazione ai fini del trattamento dei dati personali.

Sottoscrizione

.....

V. per autentica

Avv. Michele Bonetti

Avv. Santi Delia



All. 1: Informativa ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 (Codice Privacy) e D. Lgs. n. 56/2004 (Normativa antiriciclaggio)

Gentile Cliente, ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 196/2003 (di seguito T.U.), ed in relazione ai dati personali di cui lo Studio Legale in epigrafe entrerà in possesso con l'affidamento della Sua pratica, La informiamo di quanto segue:

1. Finalità del trattamento dei dati. Il trattamento è finalizzato unicamente alla corretta e completa esecuzione dell'incarico professionale ricevuto, sia in ambito professionale, sia in ambito giudiziale che in ambito stragiudiziale.

2. Modalità del trattamento dei dati. a) Il trattamento è realizzato per mezzo delle operazioni o complesso di operazioni indicate all'art. 4 comma 1 lett. a) T.U.: raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, consultazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, raffronto, utilizzo, interconnessione, blocco, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. b) Le operazioni possono essere svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati. c) Il trattamento è svolto dal titolare e/o dagli incaricati del trattamento.

3. Conferimento dei dati. Il conferimento dei dati personali comuni, sensibili e giudiziari è strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività di cui al punto 1.

4. Rifiuto di conferimento dei dati. L'eventuale rifiuto da parte dell'interessato di conferire dati personali nel caso di cui al punto 3 comporta l'impossibilità di adempiere alle attività di cui al punto 1.

5. Comunicazione dei dati. I dati personali possono venire a conoscenza degli incaricati del trattamento e possono essere comunicati per le finalità di cui al punto 1 a collaboratori esterni, soggetti operanti nel settore giudiziario, alle controparti e relativi difensori, a colleghi di arbitri e, in genere, a tutti quei soggetti pubblici e privati cui la comunicazione sia necessaria per il corretto adempimento delle finalità indicate nel punto 1.

6. Diffusione dei dati. I dati personali non sono soggetti a diffusione.

7. Trasferimento dei dati all'estero. I dati personali possono essere trasferiti verso Paesi dell'Unione Europea e verso Paesi terzi rispetto all'Unione Europea nell'ambito delle finalità di cui al punto 1.

8. Diritti dell'interessato. L'art. 7 T.U. conferisce all'interessato l'esercizio di specifici diritti, tra cui quello di ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intelligibile; l'interessato ha diritto di avere conoscenza dell'origine dei dati, della finalità e delle modalità del trattamento, della logica applicata al trattamento, degli estremi identificativi del titolare e dei soggetti i cui dati possono essere

comunicati; l'interessato ha inoltre diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettificazione e l'integrazione dei dati, la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge; il titolare ha il diritto di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

9. Titolare del trattamento. Titolare del trattamento, è lo STUDIO LEGALE DELIA BONETTI con sede in Roma, via San Tommaso d'Aquino 47, nelle persone dell'avv. SANTI DELIA E Michele Bonetti e dei suoi colleghi e/o collaboratori.

10. La presente informativa viene redatta e comunicata anche ai sensi della normativa vigente in materia di antiriciclaggio, essendo il professionista sottoposto agli obblighi di identificazione, registrazione e segnalazione di cui al D. Lgs. 56/2004.

Per ricevuta della suddetta comunicazione e per autorizzazione, a norma degli art. 23 e 26 T.U., al trattamento di tutti i miei dati personali comuni, sensibili e giudiziari:

Roma, Messina.....

Firma cliente

** *** **

All. 2: Documenti identificativi

- Patente di guida o altro documento valido